

nome progetto	Assistenza Immigrati e Profughi : Giovani Energie di Cittadinanza 2017																																																		
ambito d'intervento	Settore: A – Assistenza; 04 - immigrati, profughi																																																		
Posti e sedi	<p>19 volontari senza vitto e alloggio, presso le seguenti Associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> 30 ore - 5 giorni settimanali <table border="1" data-bbox="344 663 1418 1290"> <thead> <tr> <th><i>Sede di attuazione</i></th> <th><i>Comune</i></th> <th><i>Indirizzo</i></th> <th><i>Cod. ident. sede</i></th> <th><i>N. vol. per sede</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Casa Verde</td> <td>Roma (Ciampino)</td> <td>Via Scido 104</td> <td>62609</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>ACSE</td> <td>Roma</td> <td>Via del Buon Consiglio 19</td> <td>93059</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Cittadini del Mondo - biblioteca</td> <td>Roma</td> <td>Viale Opita Oppio 45</td> <td>125717</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 1</td> <td>Roma</td> <td>Via degli Astalli 14/A</td> <td>61430</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 2</td> <td>Roma</td> <td>Via di Villa Spada 161</td> <td>107437</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 10</td> <td>Roma</td> <td>Via Laurentina 447</td> <td>107445</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 11</td> <td>Roma</td> <td>Via del Collegio Romano 1</td> <td>107477</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Centro Astalli 12</td> <td>Roma</td> <td>Via Virginia Agnelli 21</td> <td>107485</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>ANOLF Rieti</td> <td>Rieti</td> <td>Via Domenico Raccuini 43</td> <td>119625</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' stata inserita una riserva per N. 1 posto per giovani stranieri.</p>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	Casa Verde	Roma (Ciampino)	Via Scido 104	62609	1	ACSE	Roma	Via del Buon Consiglio 19	93059	2	Cittadini del Mondo - biblioteca	Roma	Viale Opita Oppio 45	125717	1	Centro Astalli 1	Roma	Via degli Astalli 14/A	61430	4	Centro Astalli 2	Roma	Via di Villa Spada 161	107437	3	Centro Astalli 10	Roma	Via Laurentina 447	107445	2	Centro Astalli 11	Roma	Via del Collegio Romano 1	107477	3	Centro Astalli 12	Roma	Via Virginia Agnelli 21	107485	2	ANOLF Rieti	Rieti	Via Domenico Raccuini 43	119625	1
<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>																																															
Casa Verde	Roma (Ciampino)	Via Scido 104	62609	1																																															
ACSE	Roma	Via del Buon Consiglio 19	93059	2																																															
Cittadini del Mondo - biblioteca	Roma	Viale Opita Oppio 45	125717	1																																															
Centro Astalli 1	Roma	Via degli Astalli 14/A	61430	4																																															
Centro Astalli 2	Roma	Via di Villa Spada 161	107437	3																																															
Centro Astalli 10	Roma	Via Laurentina 447	107445	2																																															
Centro Astalli 11	Roma	Via del Collegio Romano 1	107477	3																																															
Centro Astalli 12	Roma	Via Virginia Agnelli 21	107485	2																																															
ANOLF Rieti	Rieti	Via Domenico Raccuini 43	119625	1																																															
breve descrizione del progetto	<p>Il presente progetto è centrato sul supporto a persone migranti socialmente vulnerabili, e sull'attivazione di percorsi che aiutino queste persone a raggiungere una piena autonomia sociale ed economica.</p> <p>La maggior parte dei bisogni sociali di queste persone – e conseguente le azioni programmate - sono comuni ad entrambi i gruppi target: necessità di prima accoglienza, orientamento ai diritti ed ai servizi, apprendimento della lingua italiana, formazione professionale. I migranti forzati, tuttavia, hanno alcuni bisogni specifici che necessitano di interventi mirati - in particolare per quanto riguarda l'assistenza legale - e più in generale, di un approccio consapevole della loro particolare vulnerabilità.</p> <p>Il progetto agisce su un doppio territorio di intervento: la città di Roma e la provincia di Rieti.</p> <p>I destinatari/beneficiari</p> <p>Come anticipato in apertura del paragrafo, i destinatari principali delle azioni del progetto sono in primo luogo i cittadini stranieri: da una parte gli immigrati, e dall'altra i migranti forzati (richiedenti asilo e rifugiati).</p> <p>Ci si rivolgerà in modo particolare agli stranieri di recente arrivo e in condizioni di particolare disagio o vulnerabilità sociale, che risiedono nei territori di Roma e di Rieti. All'interno di questo ampio target potenziale, i beneficiari diretti del progetto saranno</p>																																																		

rappresentati da:

a) circa 8.000 persone straniere, la metà delle quali rappresentate da donne e l'altra metà da uomini. I minori rappresenteranno un 25% di questi beneficiari.

Le provenienze principali saranno Egitto, Romania, Marocco, Bangladesh per quanto riguarda gli immigrati per ragioni economiche e Eritrea, Mali, Somalia, Nigeria, Pakistan, Afganistan, Congo per quanto riguarda i profughi.

Da un punto di vista territoriale i beneficiari sul territorio della provincia di Rieti saranno circa il 5-10% del totale.

b) circa 15.000 italiani rappresentativi di tutte le età ed estrazioni sociali coinvolti nella campagna di sensibilizzazione. Una particolare attenzione sarà posta agli alunni delle scuole.

Beneficiari indiretti del progetto sono da considerarsi i servizi pubblici di accoglienza ed integrazione, che saranno validamente supportati dal progetto.

obiettivi

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'integrazione sociale ed economica delle persone straniere – compresi immigrati economici e migranti forzati – presenti sul territorio di Roma e di Rieti

obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici dell'intervento sono vari, alcuni diretti alle persone straniere e altri a quelle italiane.

Rispetto alle persone straniere, abbiamo individuato 5 obiettivi specifici, che corrispondono poi alle diverse tappe del percorso di integrazione, dalla prima accoglienza e dal soddisfacimento dei bisogni primari fino all'integrazione lavorativa ed all'autonomia.

Un ultimo obiettivo è dedicato alla popolazione italiana:

1. Offrire alle persone straniere di recente arrivo in Italia una prima accoglienza e servizi di base;
2. Promuovere l'orientamento degli stranieri ai diritti e ai doveri, e realizzare un percorso di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali;
3. Migliorare la capacità di interazione degli stranieri con la comunità locale e il territorio e promuovere l'ingresso nel mercato del lavoro;
4. Facilitare l'accesso da parte delle persone straniere alla salute ed ai servizi sanitari;
5. Promuovere tra i cittadini di Roma e del Lazio una cultura dell'accoglienza e della diversità vissuta come valore aggiunto, nonché una maggiore consapevolezza sulla realtà dell'immigrazione e delle sue cause.

A ciascun obiettivo corrisponde un risultato atteso:

risultati attesi

1. Forniti alle persone immigrate e profughe di recente approdo nel contesto italiano i primi strumenti di accoglienza, tramite servizi di base come centri residenziali, servizi per l'igiene personale e mensa;
2. Facilitata l'accoglienza e l'integrazione socio economica delle persone immigrate e profughe nel contesto di arrivo, attraverso un processo di

orientamento ai diritti e ai doveri e di accompagnamento ai servizi e alle risorse territoriali;

3. Favorita la capacità di interazione con il contesto di arrivo e l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone immigrate e profughe, attraverso percorsi di educazione per adulti su lingua italiana e formazione professionale;
4. Promosso l'accesso da parte delle persone straniere e profughe al diritto alla salute tramite azioni di informazione, primo intervento ed accompagnamento ai servizi;
5. Promossa la corretta informazione della popolazione sui temi dell'immigrazione e dell'asilo, attraverso azioni mirate di sensibilizzazione e intercultura .

Condizioni di servizio

- **30 ore - 5 giorni settimanali**
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare saltuariamente nel fine settimana
- Disponibilità a sporadici turni notturni (per i giovani del SCN impegnati nei centri di accoglienza residenziale)

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nella tabella che segue specificheremo il ruolo specifico dei volontari di servizio civile all'interno di ciascuna delle Azioni programmate.

Azioni	ruolo ed attività del servizio civile
Azion- 1-Servizi Mensa	I volontari del SCN saranno utilizzati in affiancamento ad operatori e volontari esperti per: <ul style="list-style-type: none"> - prima accoglienza dell'utenza e socializzazione - compilazione delle schede dei nuovi utenti e rilascio dei tesserini - ascolto dei bisogni e l'orientamento alle altre attività del progetto - servire i pasti e svolgere piccole mansioni logistiche come sparcchiare la tavola
Azione 2 - Centri di accoglienza	I giovani del SCN saranno impiegati in affiancamento ad operatori, per: <ul style="list-style-type: none"> - orientamento alla società italiana e ai servizi del territorio - doposcuola per i minori inseriti nelle scuole del territorio - accompagnamento ai servizi del territorio, prevalentemente sanitari, quando gli utenti non sono ancora capaci di autonomia - socializzazione e attività di animazione del tempo libero, prevalentemente per i minori.
Azione 3 - Ambulatori medici	I giovani del SCN parteciperanno alle attività di accoglienza e registrazione dei pazienti, in affiancamento agli operatori specializzati. Saranno inoltre di supporto nel servizio di prenotazione di visite specialistiche e di distribuzione di materiale

		informativo
Azione 4 - Scuole di italiano	I giovani del SCN parteciperanno insieme ai volontari alle seguenti attività:	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei nuovi iscritti - collaborazione con i docenti per l'animazione dell'attività didattica e conversazione in aula, simulazioni di colloqui, gruppi di discussione, il tutto con metodologia di peer to peer - organizzazione delle attività di socializzazione e conoscenza del territorio extra didattiche - accompagnamento degli studenti durante tali attività
Azione 5 – Corsi professionali		<ul style="list-style-type: none"> - raccolta iscrizioni - assistenza nella preparazione logistica dei corsi - tutoraggio in aula
Azione 6 – Orientamento ed assistenza legale	I giovani del SCN parteciperanno insieme ai volontari ed agli operatori alle seguenti attività:	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza degli utenti - prime informazioni - fissazione appuntamenti con avvocato ed operatori esperti - accompagnamento degli utenti ai servizi del territorio
Azione 7 – Campagna di sensibilizzazione	I volontari del SCN affiancheranno quelli delle associazioni in tutte le fasi di programmazione, organizzazione e realizzazione della campagna. In particolare, nell'ambito delle diverse sotto azioni, il ruolo del SCN sarà il seguente:	
Azione 7 - convegni		<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle riunioni di programmazione dei convegni - partecipazione al lavoro di segreteria organizzativa - partecipazione ai convegni, accoglienza dei partecipanti, intervento durante gli incontri per portare la propria esperienza
Azione 7 - biblioteca		<ul style="list-style-type: none"> - catalogazione testi - turni per assicurare l'apertura della biblioteca - rapporti con il pubblico e prestiti
Azione 7 - Sensibilizzazione e campagna		<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle riunioni di pianificazione della campagna - collaborazione all'organizzazione logistica e alla segreteria organizzativa degli eventi previsti - collaborazione alla predisposizione di materiali didattici e informativi
Azione 7 - Sensibilizzazione e - incontri a scuola		<ul style="list-style-type: none"> - programmazione didattica e preparazione dei materiali - contatti e accordi logistici con le scuole - partecipazione agli incontri in aula

formazione generale

Tecniche e metodologie di realizzazione e previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il lavoro in piccoli gruppi
- la lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lo studio dei casi
- il gioco di ruolo (*roleplay*) e le simulazioni

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU
La difesa civile non armata e nonviolenta	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale
La protezione civile	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni
La solidarietà e le forme di cittadinanza	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
SCN, volontariato e associazionismo	Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"
La normativa e la Carta di impegno	Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale
Diritti e doveri del volontario SCN	Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
Presentazione dell'Ente	Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
Il lavoro per progetto	Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN

La formazione generale ha una durata di 45 ore

Durata:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del

formazione specifica

percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Il percorso formativo specifico è articolato in moduli formativi, che affrontano le seguenti tre dimensioni:

- **Sapere**
- **Saper Fare**
- **Saper Essere**

Di seguito specifichiamo l'articolazione dei contenuti e i docenti dei singoli moduli.

Contenuti della formazione:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile sarà articolata nei seguenti moduli formativi:

- Guerre e conflitti nel mondo – 4 ore
- Immigrazione economica e migrazioni forzate – 4 ore
- Immigrati e rifugiati in Italia: modalità di arrivo e sistema di accoglienza – 4 ore
- La normativa in materia di immigrazione e asilo: quadro internazionale e europeo – 4 ore
- La normativa in materia di immigrazione e asilo: il caso italiano – 4 ore
- I servizi di prima accoglienza: metodologia e criticità operative – 6 ore (con visita delle diverse sedi).
- I principali Paesi di provenienza di immigrati e rifugiati – 4 ore
- Caratteristiche specifiche dell'utenza straniera e rifugiata – 4 ore
- La particolare condizione delle donne straniere e rifugiate – 4 ore
- Le vittime di tortura: modalità di approccio e terapie riabilitative – 4 ore
- Insegnare la lingua italiana come prima accoglienza – 4 ore
- Mass media e stranieri – 4 ore
- Sensibilizzare l'opinione pubblica: i progetti nelle scuole e altri eventi – 4 ore
- Progetti finanziati e fundraising – 2 ore
- Stranieri e salute, breve Profilo della salute dei migranti - 2 ore
- L'assistenza sanitaria agli stranieri comunitari ed extracomunitari (Leggi nazionali e regionali) – 2 ore
- formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile – 4 ore
- Orientamento al lavoro – 8 ore

Totale monte ore: 72 ORE

**competenze
acquisibili
dai volontari:**

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage. |
|--|--|